

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre duc. 2 40
pari a Lire 10 20
Semestre D. 4 40
pari a Lire 17 83
Annata D. 8 00
pari a Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Duc. 2 00
pari a Lire 8 00



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato D. * 65
pari a Lire * 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutti i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a *Angelo Mirelli* Direttore proprietario nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166. — Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese. — Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole. — I ricivi non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

LEGGETE, LEGGETE!

nostro impareggiabile
Gran caricaturista,
Entrando nelle Assisie
Ha fatto una conquista,
Con quattro colpi ha fatto
Il vero veracissimo ritratto,
Con quattro colpi soli in fretta in fretta,
Di Cenatiempo, Tortora e Berretta
Nonchè di de Cristero
E l'altro stuolo nero,
Che, ispirati dall'Austria e dal Borbone,
Volevan far la ricicillazione,
Voi vedrete in un prossimo mattino
Come vi tratta bene l'

ARLECCHINO

NAPOLI 2 AGOSTO

Ieri sera, dopo aver assistito alle discussioni del Caffè d'Europa, mi son messo il *Pungolo* alla destra, il *Popolo d'Italia* alla sinistra e l'*Indipendente* al centro, e mi sono ritirato a casa, come prattica ogni onesto borghese.

Benchè fossero le due dopo mezzanotte, ho trovato, contro il solito, il portone spalancato, come le saccocce di Platone Coppo.

— Ehi... guardaporte, guardaporte... diavolo! dove stai? che canchero fai!

Nessuno mi ha risposto.

Solamente ho trovato un biglietto attaccato alla mia chiave, concepito così:

Signor Inquilino,

Nel momento che leggerete questo viglietto vi troverete certamente con la chiave in mano.

Seguitate a ritenervela, perchè io sono partito per quel destino, che voi ben capite: seguitate a difendere l'Italia con la penna, perchè io la difenderò in altro modo. Chi sa che non avremo ad incontrarci! Quando passerete col vostro Ufficio a Roma mi darete un'altra volta la chiave.

Vi saluto

Pipelet

Sono entrato nel mio appartamento; ed ho picchiato all'uscio del Gerente, per sapere se aveva lettere anonime, minacce di vita, ampolline di veleni, e simili combustibili da consegnarmi; ma, invece del Gerente, ho avuto la mistificazione di trovare incollato con quattro franco-bolli alla sua porta un pezzo di carta colla scritta:

Chiuso per causa di partenza.

Con queste due novità sulla bocca dello stomaco mi sono messo a scrivere sul libro, che sto manipolando

intitolato: *Boggio o la legge*; ho fatto anche due articoli pel giornale e quando è venuta la dimane, e propriamente quella tale ora in cui viene il solito fattorino della Stamperia, per far passare alla posterità i miei legittimi parti antilegittimisti, è stato un bell'aspettare, perchè non è venuta anima vivente.

Ho dovuto ripetere il miracolo di Maometto, e giacchè la Montagna-stamperia non è venuta ad Arlecchino-Mametto, Mametto-Arlecchino è andato alla stamperia-Montagna.

Passi perduti!

Ho trovata anche la stamperia ermeticamente chiusa, come il cuore della mia Dulcinea, come lo scrigno del l'usurajo, come la bocca degli onorevoli, che non parlano mai—e sono molti!

Sì, l'ho trovata chiusa; e dopo aver domandato e ridomandato ho potuto sapere che l'intero corpo tipografico aveva messo il Faro tra esso ed il mio giornale.

Vado dal sarto..... partito;

Il calzolaio..... partito; il cartaiolo..... partito; il litografo..... partito.

Vista questa partenza generale, ho creduto, perchè i poeti li conosco, che il poeta della compilazione, secondo il solito, ricco di chiacchiere e povero di fatti, non fosse partito.

Eppure..... questa volta ho preso un granchio a secco, perchè il poeta mi aveva lasciato scritto:

Caro Arlecchino, addio,
L'armata se ne va;
Se non partissi anch'io,
Sarebbe una viltà!

UN BRANO DI PAPA' DUMAS

» Io sono venuto qui prima che fosse nato Garibaldi; insieme ai patrioti Napolitani ho fatto scivolare Cicciolo; ho fatto il negoziante di armi, le ho vendute, sono stato pagato e *bonsoir*; ma non ho mai parlato delle mie spese personali; attesocchè queste spese riguardano me solo; non ho mandato il pigione di casa per la casa del Chiatamone che non pago; non ho domandato il denaro per i maccheroni, per la carne, pel pane, pel calzone della mia ragazza — uomo, pel cappelletto non del mio Pulcinella, ma del mio Circasso..... di Parigi. Io ho pagato col mio danaro la mia goletta, il mio equipaggio, le mie vele, i miei sarti, il mio timone, le mie ancore e più di tutto le mie bandiere..... capite..... Ho perduto, per tutto questo, 14 milioni che ho pagato senza domandar niente a nessuno... ho copiato, voleva dire ho scritto una storia di Francia, che ho chiamata dei Borboni, ed ho raccolto dei documenti che tutti sapevano su gli stessi. Non ho accettato altro che una carica gratuita, un uniforme gratuito e..... una casa gratuita con stalla, rimessa, riposto, cucina, giardino e loggia a mare. Faccio un giornale nel quale non lodo e non accuso il Ministero, non lodo e non accuso la Polizia, non lodo e non accuso il Presidente dell'America;

ca; non lodo e non accuso il Signor Aveta. Vivo dell'aria libera, ed abito una casa nella quale quando fa caldo, come adesso, tengo aperte le porte, le finestre, i balconi. Non conosco le fedi di credito, e quindi pago tutto in contante. È chiaro come il naso nero del mio schiavo bianco, che un simile uomo è inesplicabile e per conseguenza pericoloso.

UN NODO DA SCIogliere

In illo tempore quando un uomo teneva un dubbio andava, per esempio, all'oracolo di Delfo, o pure sotto il Noce di Benevento, o pure al suo Parrocchiano e se lo faceva spiegare.

Ora però noi, che viviamo sotto l'ombra dello statuto costituzionale, non abbiamo bisogno di far questo; noi, per farci sciogliere qualunque nodo, per farci dipanare qualunque matassa, per farci acclarare qualunque dubbio non dobbiamo far altro che..... un'interpellanza.

Se tutto il popolo si divide in elettori ed eletti, se ogni eletto è il rappresentante naturale dell'elettore, è il servo dell'elettore, è il santo avvocato dell'elettore, è la quattrocentesima parte della sovranità obbligata a proteggere col suo potere, col suo influsso, con la sua eloquenza, sapienza, intelligenza l'elettore, ne viene che ogni quante volte l'elettore s'intriga in un nodo, questo nodo dev'essere sciolto dall'eletto.

Ho premessa questa filastrocca per venire al *busillis*.

Dovete sapere che Arlecchino, non avendo sofferto alcuna *maxima aut minima capitis diminutio*, gode di tutt'i suoi dritti civili, militari, costituzionali, non esclusi quelli di elettore. Nella sua qualità poi di pubblicista, di scrittore, di critico, di organo della opinione, di giornalista politico-sociale-morale-economico-religioso si può dire, senza sbagliare, che non si elige deputato senza il voto di Arlecchino; e che se Arlecchino non esistesse non esisterebbero deputati, non ci starebbero i Ministri, gli uffici ecc. ecc. ecc.

Dunque se ci è uomo sulla scorza della terra che abbia veramente il diritto d'interpellare, quell'uomo sono io.

Ed io mi sono avvaluto di questo diritto.

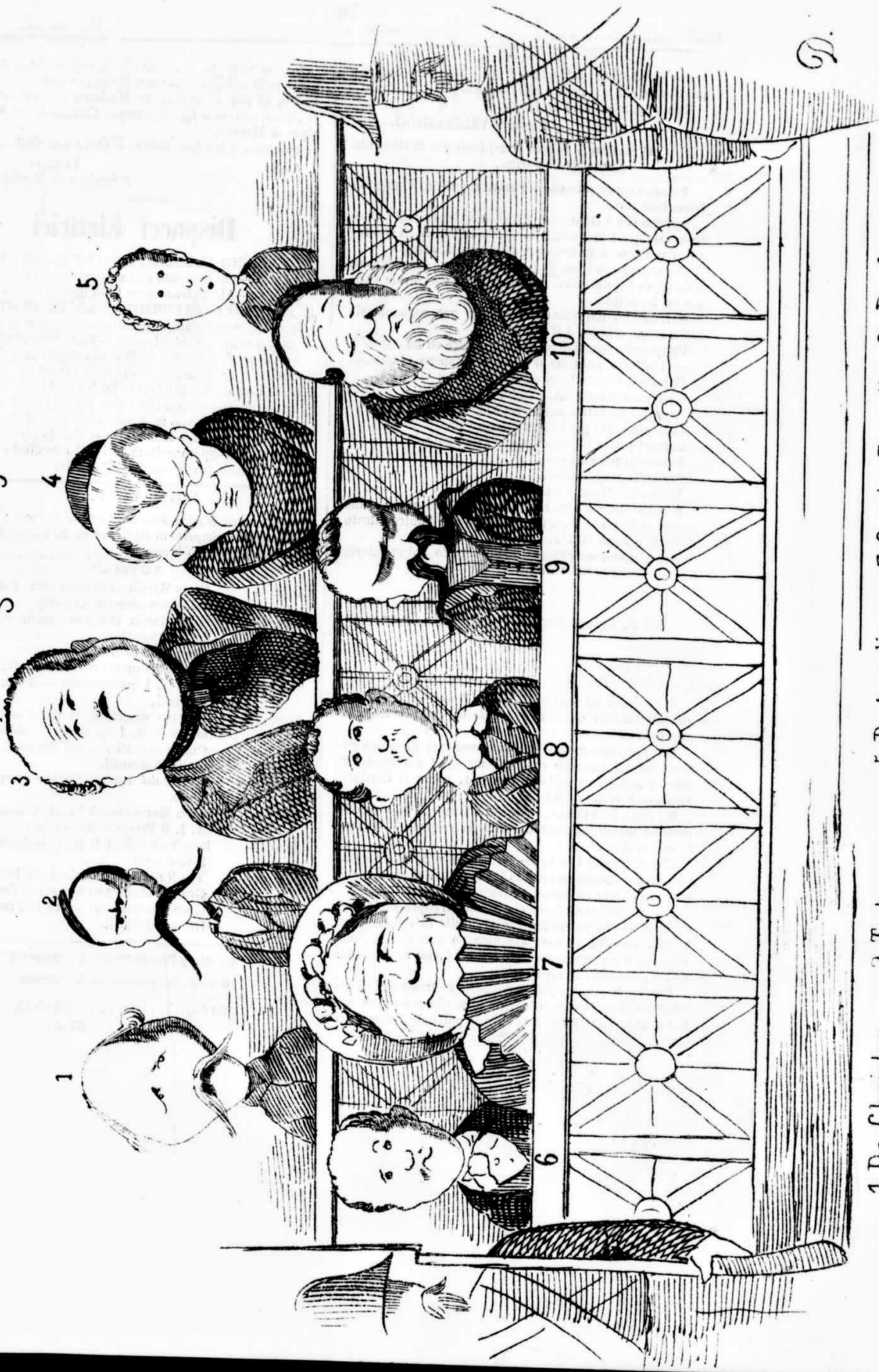
Siccome ho inteso a dire che l'Italia non può stare senza alleati, che l'Italia deve avere il suo alleato necessario, che questo alleato esiste, che questo alleato bisogna trovarlo, ho preso la penna ed ho diretto al parlamento italiano la seguente.

INTERPELLANZA

Onorevoli,

Il qui sottoscritto, martire italiano, nato in Bergamo domiciliato in Napoli, chiarissimo, e chiarissimo, nel 48, e chiarissimo adesso, sono di corpo, nemico della pagnotta, che paga il decimo di guerra, la tassa e registro, la fondiaria, il consumo ed i sigari a cinque centesimi,

Processo Cenatiempo - Fotografia degli accusati



- | | | | | |
|----------------|---------------|---------------|-------------------|-----------|
| 1. De Christen | 3. Tortora | 5. De Angelis | 7. Santa Berretta | 9. Roeber |
| 2. Caracciolo | 4. Cenatiempo | 6. De Luca | 8. Menghini | 10. Noli |

senza mormorare, interpella il parlatorio dello Stivale, per sapere chi è il nostro alleato naturale.

Tanto spera e l'avrà *ut Deus*.

Firmato ARLECCHINO.

Al Signore Il Signor Presidente del Parlamento Nazionale di Torino.

Bisogna confessare che il Parlatorio nostro è un gran buon Parlatorio.

Appena che l'Onorevole Tecchio ha messo sul tappeto la mia quistione, subito si sono alzati tutti gli Onorevoli con la bocca in resta per sfoderare le aringhe.

Ma siccome nel mondo parlamentare si deve parlare *l'un après l'autre*, così ha cominciato l'Onorevole Boggio ed ha detto:

—L'alleato naturale d'Italia, detto per antonomasia *magnanimo alleato*, è il Gallo.

Petrucelli non si è potuto mantenere ed ha risposto:

— L'alleato naturale d'Italia e l'Impero d'Austria.

Bonghi è venuto fuori ed ha spifferato:

— L'alleato naturale d'Italia e la California.

Leopardi ha ottato per la Russia.

Ondes-Reggio per lo Stato Pontificio.

Ferrari per la Confederazione germanica.

Polsinelli pel Paraguai.

Pisanelli pel Chilichili.

Bruno pel Monopotapa.

E finalmente l'altr'ieri l'onorevole Mordini, come potete vedere nel Pungolo, ha detto che l'unico alleato d'Italia è Jhon Bull!!!

Dopo tutte queste risposte io seguito a dimandare: *Chi è il vero alleato d'Italia?*

A. D. Urbano Rattazzi Ministro Presidente dello Stivale

Eccellenza,

Io di tanto in tanto mi metto l'occhiale e do una guardatella alla *Gazzetta ufficiale* di codesta Capitale provvisoria.

Sarebbe stato meglio se non avessi mai guardato codesta *Gazzetta*, perchè così non mi sarei avvelenato di bile, e non starei giallo d'itterizia, come il Cardinal Totonno è verde di veleno.

Ho letto, Eccellenza, le interpellanze di Boggio e le vostre risposte, che gettano tutta la responsabilità sulle mie spalle.

Che ci ho che fare io se Garibaldi è venuto in Sicilia? Che ho a divedere con la sua Predica di Palermo? Come entro io al suo fervorino di Marsala?

Eccellenza, avete detto che io sarò il capro espiatore, avete detto che volete far cascare tutta la *colata* sopra di me, checchè potesse avvenire, o una guerra colla Francia, o un cataclisma universale, o, con rispetto parlando, un diavolo che mi si porti.

Eccellenza, io accetto la posta; se la predica di Garibaldi manderà le cose in rovina io voglio essere impalato, ma però se la predica ci apre le porte di Roma, io, cara Eccellenza, voglio un premio e lo voglio grosso.

Questa volta vi assicuro che io voglio impostare i piedi; se la predica ci porta a Roma io voglio essere Ministro, nè più, nè meno, che Ministro; e voi, se vi ci vogliono, verrete a fare il servente Comunale nel Municipio di Marsala.

Io non sono il Sindaco Babbeo di Ostie non Osti:capite?!

Addio

Firmato

Il Sindaco di Marsala

Dispacci Elettrici

ARLECCHINO AL SOLITO MARCHESE DEI CAVALIERI EC.—Voi dire mio giornale mancare sale—Avere ragione—Abbondanza pepe fatto dimenticare sale.

IL SINDACO DI PALERMO AD ARLECCHINO—Qui arrivare gente ogni parte Stivale—Noi non avere più alloggi—Amico stare benone—Tutto essere allestito—Vapore fare fumo—Momento doglie prossimo—Codini avere tremarella—Teriaca incarita.

ARLECCHINO AL SINDACO DI NAPOLI—Oggi domani noi essere costretti volare per andare fatti nostri—Strade Casalone impraticabili—Mercatello, Studii, S. Teresa—*scarrupate*—Toledo pieno venditori frutta—Speranzella mobili—Monteoliveto letti—Dove diavolo dover andare?—Per aria?

NOVITÀ MUSICALI

Gli Editori di Musica Tito di Giovanni Ricordi e fratelli Clausetti dirimpetto al Real Teatro S. Carlo Num. 48 hanno pubblicato le seguenti

NOVITA'

- Auber— Gran Marcia composta per l'apertura dell'Esposizione di Londra.
- Meyerbeer— Gran Marcia composta anche per la suddetta Esposizione.
- Verdi— Inno delle Nazioni.
- Fischetti— Tre divertimenti per Harmoniflute, e Piano— N. 1 Sonnambula — 2 Norma, e 3 Puritani.
- Giarritiello— Quattro divertimenti per Piano, e Violoncello. N. 1 sul Ballo in Maschera, 2 sugli Ugonotti, 3 sui Puritani, 4 sopra motivi Nazionali.
- Guercia— *L'arte del canto*, Metodo completo per canto.
- Conterno— Gran Marcia per 3 Piani dedicata a Sua A. I. il Principe Napoleone.
- Savoja— Due Valzer N. 1 Il Re Galantuomo N. 2 Il Garibaldi.
- Thalberg— Tre Nuove composizioni per Pianoforte. Gran Fantasia sull'opera *La Traviata*— Gran Fantasia sull'opera *Il Trovatore*— Celebre Ballata.

Direttore Proprietario—A. Miralli

Gerente Responsabile—A. Testa

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63, 64.